



COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila
Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI GENERALI

N° 86	OGGETTO: L. 27.12.2006, n° 296, art. 1 commi 630, 1250, 1251 e 1259 Progetto "Scheda C - Assistenti al meglio-Carsoli" APPROVAZIONE RENDICONTO
Data 06.06.2012	

L'anno duemiladodici, il giorno 6 del mese di Giugno, nel proprio ufficio.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI GENERALI

Visto il Decreto Sindacale prot. n° 594/2011 che ha attribuito alla Sottoscritta la posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 50, comma 10 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n° 267/2000 e dell'art. 8 e segg. del C.C.N.L.

Considerato che ai sensi dell'art. 163 comma 3 del T.U.E.L. è autorizzato l'esercizio provvisorio;

Vista la Deliberazione di G.C. n° 109 del 25.11.2010 con la quale, ai sensi della L. 27.12.2006, n° 296, art. 1, commi 630,1250,1251 e 1259 – Determinazione Direttoriale Regione Abruzzo DL/119 del 06.10.2010, Fondo Politiche per la Famiglia Annualità 2008, è stata approvata la "Scheda Progetto C – Assistenti al meglio-Carsoli";

Vista la Deliberazione di G.C. n° 29 del 31.03.2011 con la quale è stato rimodulato il quadro economico del "Progetto Scheda "C" Assistenti al meglio-Carsoli" sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche sociali, pari ad € 9.423,17 a cui va aggiunta la quota a carico dell'Ente pari al 5% (€ 495,66), per un totale di €9.918,83;

Considerato che con Determinazione dei Servizi Generali n° 56 del 15.04.2011 si è proceduto ad avviare la realizzazione del progetto di cui trattasi, stabilendo di realizzare la formazione delle assistenti attraverso l'affidamento del servizio a ditta idonea qualificata nel settore dell'assistenza familiare privata, il tutto allo scopo di mirare all'innalzamento della professionalità delle assistenti, a favorire e rendere più trasparente l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro e aiutare le lavoratrici e le famiglie degli assistiti nella definizione e nella gestione del rapporto di lavoro;

Che con Determinazione dei Servizi Generali n° 136 in data 03.11.2011 i servizi inerenti la realizzazione delle attività progettuali di cui alla scheda "C" sono stati affidati alla Società Linx Territorio Sociale di Sulmona per l'importo di € 8.523,17 iva compresa, spesa impegnata all'intervento 1 10 04 03 del bilancio 2011 sul quale trova imputazione anche la somma di € 900.00 destinata ai tirocini formativi, vale a dire al rimborso per i partecipanti al corso di formazione per "Assistenti familiari" previsto all'interno del progetto;

Che con Determinazione dei S.G. n° 146 del 29.11.2011 è stata liquidata la fattura n° 36 del 22 Novembre 2011 di € 4.261,58 iva compresa, in favore della citata Società LINX, relativa al 1° acconto, pari al 50%, dell'importo contrattuale previsto e su riportato;

Dato atto che il corso è stato svolto dalla Società LINX e che lo stesso, concluso nel mese di Febbraio, è stato regolarmente frequentato da 17 corsiste che hanno seguito assiduamente tutte le lezioni arricchendo la loro professionalità;

Che, pertanto, con Determinazione dei S. Generali n° 31 del 05.03.2012 è stato liquidato a ciascuna delle 17 corsiste, un contributo di € 52,90 , per un totale di € 900.00;

Che, ai fini di completare la formazione relativa all'assistenza familiare, sono stati coinvolti soggetti pubblici e privati del territorio, associazioni e famiglie in due convegni, svoltisi il 29 Marzo ed il 12 Aprile presso la Sala Consiliare dell'Ente, con lo scopo di acquisire essenzialmente l'adesione delle associazioni ad una rete di collaborazione tra soggetti diversi, tutti coinvolti, con diversi ruoli, nel servizio di assistenza familiare;

Che con Determinazione dei S.G. n° 46 del 13.04.2012, sono state liquidate le due ultime fatture trasmesse dalla Linx a conclusione del progetto, precisamente la n° 14 del 12.04 2012 relativa al II° acconto, per un importo complessivo di € 2.556,96 e la n° 17 del 12.04.2012 relativa al saldo, dell'importo complessivo di € 1.704,63;

Che il progetto, pertanto, si è concluso e occorre procedere ad approvare apposito rendiconto da trasmettere alla Regione Abruzzo , ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso;

Visto il D. Lgs. n° 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, approvare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto "Scheda C- Assistenti al meglio-Carsoli" finanziato con il Fondo Politiche della Famiglia Annualità 2008, Determinazione Dirigenziale DL/ 119 del 06.10.2010 della Regione Abruzzo, Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali , Legge n° 296/2006, art. 1 commi 630, 1250, 1251 e 1259;

Trasmettere alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, politiche sociali, la presente determinazione in copia conforme all'originale, corredata degli allegati di seguito riportati:

- a) Rendiconto generale delle spese sostenute
- b) Dichiarazione relativa alle spese per il personale interno
- c) Dettagliata relazione illustrativa

La presente determinazione, avrà esecuzione dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e l'inserimento nella raccolta di cui all'art. 183 c. 9°, del Decreto Lgv. 267/00 (T.U.);

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Sa Marzano Sabrina

Visto di regolarità contabile IMP. N. 4676 DEL 03.11.2011

A norma degli artt. 150 c. 1 e 151, del Decreto Lgv. 267/00 (T.U.) si attesta la copertura finanziaria.

Carsoli lì 06.06.2012

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

F.to Dott.sa Anna Maria D'andrea

Pro t. n. 5484 del 11.06.2012

La presente determinazione viene trasmessa oggi 11.06.2012 :

_ All'Albo Pretorio On Line

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Marzano S.**

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Carsoli lì _____

**IL RESPONSABILE DELLE
PUBBLICAZIONI**

**LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali degli atti pervenuti;

Visto che le fatture liquidate con il provvedimento che precede:

- sono state redatte in carta intestata dalle ditte creditrici e riportano l'indicazione del codice fiscale;
- sono regolari agli effetti dell'I.V.A. e/o della tassa di quietanza;

Accertato che la spesa liquidata rientra nei limiti dell'impegno;

A U T O R I Z Z A

l'emissione del mandato di pagamento di € _____ a favore delle Ditte creditrici
come sopra identificate, sull'intervento n. _____ dell'esercizio finanziario _____
(impegno n. _____ anno _____).

Dalla Residenza Comunale, li _____

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Emesso mandato n. _____ in data _____

IL CONTABILE

COMUNE DI CARSOLI

L. 27.12.2006 n° 296, art. 1 commi 630, 1250, 1251 e 1259
Fondo politiche della Famiglia Annualità 2008
“Scheda C- Assistenti al Meglio - Carsoli”

RENDICONTO GENERALE DELLE SPESE SOSTENUTE

- 1) **Personale interno**€ 495,66
- 2) **Spese funzionamento e gestione : tirocini formativi**€ 900.00
(contributo di €52,90 quale rimborso spese a ciascuna delle 17 corsiste che hanno seguito il corso di formazione per assistenti familiari)
- 3) **Altro (Acquisizione beni, servizi e attrezzature)**€8.523,17
Servizi di formazione badanti, formazione famiglie, servizi di informazione e sensibilizzazione, materiale e servizi di diffusione quali spot, depliant, media, opuscoli etc. project management e valutazione affidati tramite trattativa privata alla Società LINX Territorio Sociale –Agenzia per i sistemi locali di sviluppo” di Sulmona, giusta determinazione dei S. Generali n° 136 del 03.11.2011)

TOTALE SPESE SOSTENUTE PER PROGETTO **€9.918,83**

Di cui €9.423,17 a carico della Regione Abruzzo
€ 495,66 (5% dell'ammontare del progetto) a carico dell'Ente

Carsoli, 06.06.2012

Il Responsabile dei Servizi Generali
Dott.sa Sabrina Marzano

Allegato b)

COMUNE DI CARSOLI

L. 27.12.2006 n° 296, art. 1 commi 630, 1250, 1251 e 1259
Fondo politiche della Famiglia Annualità 2008
“Scheda C - Assistenti al Meglio - Carsoli”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N° 445/2000

La Sottoscritta Dott.sa Sabrina Marzano, Responsabile dei Servizi Generali del Comune di Carsoli, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Che le spese per il personale comunale interno, in particolare del Responsabile del Progetto, impiegato nell'attività di coordinamento e sviluppo, di controllo, di organizzazione logistica soprattutto in occasione dei corsi di formazione e dei convegni svoltisi presso la sala consiliare dell'Ente, possono essere quantificate in € **495,66**, quota pari al 5% del costo complessivo, a carico dell'Ente . Detta quota sarà ricompresa nell'indennità di risultato spettante al Responsabile del Servizio.

Carsoli 06.06.2012

In Fede

Dott.sa Sabrina Marzano

Si allega: Copia fotostatica documento di identità in corso di validità

COMUNE DI CARSOLI

L. 27.12.2006 n° 296, art. 1 commi 630, 1250, 1251 e 1259
Fondo politiche della Famiglia Annualità 2008
“**Scheda C - Assistenti al meglio - Carsoli**”

RELAZIONE

Il progetto “Assistenti al Meglio - Fondo Famiglia 2008” del Comune di Carsoli si è posto come obiettivo generale quello di “sviluppare un modello d’intervento per il miglioramento dei servizi di assistenza familiare privata in favore degli anziani non autosufficienti.

La finalità ultima è stata quella di fare dell’assistenza familiare privata una risorsa del territorio, favorendo la razionalizzazione delle risorse esistenti e integrandola nell’ambito dell’offerta complessiva dei Servizi Sociali del comune di Carsoli. Con tale intervento si è inteso anche dare continuità ai progetti “**Emerione e riqualificazione del lavoro delle assistenti familiari**” (Ambito Sociale Marsica) e “**Lavoro di cura. Qualificazione ed emersione del lavoro nero**” (Ambito Sociale Valle del Giovenco) (**Fondo Famiglia 2007**) realizzati nell’anno 2010, in forma integrata.

L’azione centrale del presente progetto è consistita nella **costruzione e sperimentazione, a livello locale, di un modello di governance delle dinamiche domanda/offerta di servizi di assistenza familiare privata** volto alla emersione del lavoro irregolare delle “badanti” con al centro il Registro degli Assistenti Familiari. Questo allo scopo di proporre alle famiglie, badanti con adeguati requisiti per l’attività di cura alle persone che si trovano in condizioni di fragilità.

La realizzazione degli interventi si è basata su un approccio sistemico che ha portato ad affrontare la tematica in modo integrato da parte degli attori del territorio interessati verso i quali il comune ha svolto un’azione di coordinamento e di facilitazione dell’interlocuzione favorendo in tal modo la razionalizzazione delle risorse e l’efficacia degli interventi.

Di seguito si riporta la descrizione delle azioni realizzate.

AZIONE 1. GOVERNO DELLA RETE e COORDINAMENTO DEI SERVIZI

Obiettivi e breve descrizione dell’azione

L’azione finalizzata **all’attivazione e al consolidamento della rete** dei servizi tesi alla qualificazione del mercato privato di cura si è concretizzata con l’individuazione ed il coinvolgimento delle organizzazioni territoriali (Centro per l’impiego, Sindacati, Patronati, Caf, Comunità Montana Montagna Marsicana, organismi del terzo settore) interessate a collaborare e ad impegnarsi, anche attraverso adesione formale, alla realizzazione e al potenziamento dei servizi previsti dal progetto.

Le attività realizzate

Una volta individuati gli attori del territorio potenzialmente interessati alla tematica sono stati organizzati e realizzati con essi i seguenti incontri:

15-12-2011 primo incontro di rete presso la Sala Consiliare del Comune di Carsoli finalizzato alla:

- Presentazione risultati della precedente programmazione (Fondo delle politiche per la famiglia – Annualità 2007) : Progetti EAS 12 e EAS 15 (“Emersione e riqualificazione del lavoro delle assistenti familiari” – “Lavoro di cura. Qualificazione ed emersione del lavoro nero”)
- Presentazione stato d’attuazione del piano di sperimentazione (in particolare del Registro Pubblico delle Assistenti familiari)
- Presentazione del piano di lavoro del nuovo progetto “Assistenti al Meglio_Carsoli” (Fondo politiche per la Famiglia- Annualità 2008) e sua attivazione (raccolta adesioni alla rete).

12-04-2012 secondo incontro di rete presso la sala Consiliare del Comune di Carsoli finalizzato a

- Presentazione di quanto realizzato nell’ambito del progetto “**Assistenti al Meglio_Carsoli**”
- Confronto e discussione sulle possibili forme di collaborazione da ri-attivare (adesione formale alla rete di progetto) tra gli attori della rete al fine di dare continuità alle azioni del progetto anche dopo la sua scadenza.

Risultati conseguiti: Le attività realizzate hanno favorito il progressivo coinvolgimento degli attori del territorio, la promozione e l’avvio della rete dei servizi complementari (informazione, consulenza rapporto di lavoro, incrocio domanda/offerta).

Principali output prodotti:

- Lettere invito incontri di rete
- Progetto in sintesi da allegare alla prima convocazione
- Fac-simile Scheda di adesione formale alla rete di progetto
- Slide di presentazione I e II incontro
- Verbale incontro di rete

AZIONE 2 . PERCORSO FORMATIVO SPERIMENTALE PER ASSISTENTI FAMILIARI

Obiettivi e breve descrizione dell’azione

L’azione ha avuto lo scopo di promuovere la qualificazione dell’offerta di servizi e di assicurare il trasferimento di competenze ai partecipanti che consentissero loro l’iscrizione al Registro Pubblico delle Assistenti Familiari.

Le attività realizzate

Il comune di Carsoli, in collaborazione con la società Lynx, ha promosso un percorso formativo sperimentale per assistenti familiari, di 50 ore (30 di aula e 20 di autoformazione). Sono pervenute al comune n. 24 domande di iscrizione, hanno frequentato il corso e conseguito l’attestato di frequenza n. 17 corsiste, alle quali è stato erogato anche un piccolo rimborso spese. L’attività formativa è stata realizzata dal 26 gennaio al 23 febbraio 2012.

Nella tabella seguente si riporta la struttura del percorso formativo

DATA	MODULO
24-01-2012	Presentazione del corso Conoscenza della rete dei servizi socio sanitari del territorio e disbrigo delle pratiche amministrative più utilizzate dagli anziani
26-01-2012	Analisi della figura professionale e della normativa contrattuale di riferimento
31-01-2012	Psicopedagogia dell’anziano, comunicazione e aspetti relazionali

02-02-2012	Salute e igiene
16-02-2012	Sicurezza e assistenza alla mobilità
21-02-2012	Dietologia e nutrizione
23-02-2012	Gestione utenti affetti da Alzheimer
23-02-2011	Esperienza pratica guidata: simulazioni in aula

Risultati conseguiti: trasferimento di competenze alle partecipanti relative all'attività di cura di persone (anziani) non autosufficienti e alla gestione degli aspetti normativi e contrattuali nell'utilizzo dei servizi privati di assistenza familiare (badanti). Al termine del ciclo di formazione, utilizzando l'indicatore di soddisfazione calcolato sulla base dei dati ottenuti attraverso la compilazione dei questionari di fine corso, risulta che il grado di soddisfazione delle assistenti formate è molto elevato, pari a **8.7/10**, con ben il 68,7% delle "entusiaste" ed il restante 31,3% di "contente".

Principali output prodotti:

- Progetto didattico
- Documento bozza Bando-Avviso corso formazione
- Documento bozza Modulo iscrizione corso di formazione
- Manifesto di promozione dell'iniziativa
- Calendario corso
- Registro presenze
- Registro consegna materiale didattico e per autoformazione
- Materiale didattico fornito a ciascuna corsista (n. 8 dispense in formato cartaceo e n. 1 CD con le slide delle lezioni ed altro materiale) per l'autoformazione
- Attestati di frequenza corso
- Rapporto di valutazione attività formativa

AZIONE 3: IN-FORMAZIONE FAMIGLIE

Obiettivi e breve descrizione dell'azione

Fornire alle famiglie target un insieme di conoscenze che migliorino la gestione del bisogno legato alla presenza di persone fragili e non autosufficienti (*empowerment familiare*) attraverso l'organizzazione di incontri sulle tematiche legate alla cura dell'anziano malato: la rete, i servizi presenti sul territorio, analisi del sistema famiglia e delle relazioni familiari, approfondimento teorico delle varie patologie senili e i sistemi di cura.

Le attività realizzate

Il team di lavoro di Lynx ha concordato con gli operatori del Comune di Carsoli e gli attori della rete locale la scelta di realizzare un unico incontro in-formativo rivolto alle famiglie ed ha individuato le aree tematiche oggetto di approfondimento. Ha provveduto a definire il progetto in-formativo, ad individuare gli esperti per animare l'incontro, a definire data e scaletta degli interventi. Inoltre ha posto in essere un'attività di comunicazione e sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento dei "nodi informali" (parrocchie, associazioni, medici di famiglia, ecc.) e la diffusione di locandine informative sull'incontro e pieghevoli contenenti informazioni su tutte le azioni di progetto.

L'incontro si è tenuto il 29 marzo 2012 alle ore 15.30 presso la Sala consiliare del comune di Carsoli ed ha visto la partecipazione di famiglie ma anche di assistenti familiari, operatori di patronati che si sono confrontati con gli esperti su tematiche riguardanti :

- L'assistenza domiciliare degli anziani non autosufficienti (affetti da Alzheimer) dal punto di vista degli aspetti sanitari e psicologici dell'anziano non autosufficiente;
- La rete dei servizi socio-sanitari che operano nel territorio;
- Gli adempimenti normativi e gli aspetti di gestione inerenti il rapporto di lavoro con l'assistente familiare
- il funzionamento del Registro Territoriale Assistenti Familiari e dei servizi ad esso connessi.

Risultati conseguiti: trasferimento alle famiglie della capacità di orientarsi nell'utilizzo dei servizi socio-sanitari locali, di conoscenze di elementi utili a gestire la quotidianità nell'attività di cura di anziani non autosufficienti e nella gestione degli aspetti normativi e contrattuali nell'utilizzo dei servizi privati di assistenza familiare (badanti).

Si è registrata una discreta partecipazione delle famiglie all'incontro, anche grazie al coinvolgimento di alcune associazioni cittadine particolarmente sensibili ai temi trattati. Dalla elaborazione dei questionari di gradimento somministrati a fine intervento ai partecipanti si evince che la maggior parte degli intervenuti è rimasto "Contento" di aver partecipato (38.1%), una rilevante parte di essi è addirittura "Entusiasta" (33.3%).

Principali output prodotti:

- Programma dell'incontro (scaletta degli interventi degli esperti)
- Locandina di promozione dell'iniziativa

AZIONE 4. COLLEGAMENTO FUNZIONALE E GESTIONALE CON IL REGISTRO PUBBLICO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI ATTIVATO DAGLI EAS 12 E 15

Obiettivi e breve descrizione dell'azione

Individuare e mettere in atto le strategie e le attività di rete più efficaci per collegare ed integrare il presente intervento con il Registro Pubblico delle Assistenti familiari attivato dagli EAS n.12 e 15 (Fondo Famiglia 2007).

Le attività realizzate

Sono stati effettuati diversi incontri e contatti telefonici e via-mail con il responsabile dei servizi sociali dell'EAS 12, d.ssa Tirabassi e suoi collaboratori e, dal mese di febbraio 2012, con il nuovo responsabile dei servizi sociali dell'EAS 12 dott. Rizio e suoi collaboratori, che hanno promosso un'azione di verifica e valutazione dello stato di attuazione e funzionamento del Registro Pubblico delle assistenti familiari già esistente e portato all'individuazione di alcune modifiche da apportare alla modulistica. Attualmente, si sta lavorando all'elaborazione di procedure condivise di gestione del Registro tra Comune di Carsoli e Comunità Montana Montagna Marsicana che riguardano in particolare l'iscrizione anche presso il comune di Carsoli (al momento sono pervenute c/o il comune n. 17 domande di iscrizione al Registro), la consultazione anche presso il comune di Carsoli, l'istruttoria richieste di inserimento e l'aggiornamento periodico.

Principali output prodotti:

- Integrazione modulistica per iscrizione al Registro

AZIONE 5. ATTIVAZIONE E MESSA IN RETE DEI SERVIZI LOCALI PER L'INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO E LA CONSULENZA IN MATERIA LAVORISTICA

Obiettivi e breve descrizione dell'azione

Attivare un servizio di consulenza ed informazione sul tema della non autosufficienza integrandolo nei servizi sociali esistenti presso l'Ente.

Le attività realizzate

L'azione si è caratterizzata, prevalentemente per una attività di potenziamento dello sportello di accoglienza e informazione del comune, soprattutto del servizio di segretariato sociale, che prevede l'erogazione di informazioni e supporto a favore delle famiglie che richiedono servizi di cura familiari per persone non autosufficienti e a favore delle persone che intendono intraprendere l'attività di badanti.

Il coinvolgimento degli attori locali che hanno partecipato agli incontri di rete, ha permesso di dare avvio ad una cooperazione in logica di rete tra gli stessi e gli operatori del Comune e del Segretariato sociale nella gestione del Registro e dei servizi connessi.

Risultati conseguiti: Perfezionamento del Segretariato sociale rispetto alla gestione delle problematiche familiari della non autosufficienza.

AZIONE 6: COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivi e breve descrizione dell'azione

Le attività inerenti l'azione di comunicazione e sensibilizzazione hanno perseguito l'obiettivo di:

- informare i beneficiari del progetto (famiglie, assistenti familiari e attori pubblici e privati) sulle finalità progettuali e le attività programmate;
- motivare i beneficiari alla cooperazione verso gli scopi del progetto;
- diffondere informazioni di tipo tecnico e di contesto sul lavoro di cura per sostenere la consapevolezza del ruolo sociale delle assistenti familiari (competenze, rapporto di lavoro, ecc.);
- sensibilizzare e responsabilizzare le famiglie sul tema del badando e favorire la diffusione delle dinamiche del mercato locale per migliorare il meccanismo di collocamento delle badanti

E' stato predisposto un piano di comunicazione schematico finalizzato al perseguimento degli obiettivi indicati.

Le attività realizzate

L'azione ha previsto la realizzazione di microinterventi di sensibilizzazione ed informazione in merito a servizi ed opportunità (interventi formativi, Registro Pubblico Assistenti Familiari, assegni di cura, sgravi e contributi, ecc) rivolti alle famiglie ed alle Assistenti Familiari oltre a comunicare ed informare il territorio sulle attività progettuali previste.

La realizzazione di tale azione ha preso avvio con la definizione prima e implementazione successiva di una strategia di comunicazione basata sulla realizzazione di prodotti/eventi di diffusione quali redazionali, ufficio stampa, materiali di diffusione ritenuti più idonei a intercettare i destinatari finali del progetto (assistenti e famiglie)

Principali output prodotti:

- n. 1 comunicato stampa su avvio progetto e attività formazione assistenti familiari;
- logo di progetto;
- realizzazione di n. 1 flyer di promozione del Registro e altre azioni del progetto (n. 1000 copie);
- realizzazione di manifesto stampa su attività di formazione assistenti familiari (n. 30 copie);
- realizzazione locandina su seminario per le famiglie (n. 30 copie)

Gli strumenti di comunicazione elaborati hanno previsto da un lato l'utilizzo di canali mediatici classici volti ad assicurare la sana promozione delle attività del Comune che si dimostra attento, virtuoso e innovativo dall'altro si è inteso coinvolgere nell'attività di sensibilizzazione e comunicazione i "nodi" della rete dei luoghi naturali e tradizionali della socialità. Sono stati proprio questi luoghi a essere nevralgici per gli obiettivi di comunicazione.

AZIONE 7 - COORDINAMENTO E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Obiettivi e breve descrizione dell'azione

L'obiettivo prioritario della attività di coordinamento è stato quello di garantire l'esecuzione delle attività previste nel progetto in coerenza con gli obiettivi attesi e concordati con il Comune. Altro obiettivo è stato quello di acquisire informazioni sull'andamento del progetto in tempo reale onde verificarne il rispetto dei tempi realizzativi e dei risultati previsti. Con essa, inoltre, sono state orientate le azioni di tutte le risorse umane coinvolte nel progetto e definite le regole ed i meccanismi operativi che hanno tenuto conto della piena soddisfazione del Comune di Carsoli.

Le attività realizzate

Le attività progettuali sono state puntualmente monitorate attraverso la raccolta di dati e rilevazioni di reazioni alle varie attività formative realizzate.

La valutazione del progetto si è arricchita di ulteriori informazioni di natura prevalentemente qualitativa ed è stata improntata alla conoscenza delle dinamiche e dei risultati prodotti dalle azioni intraprese, al fine di focalizzare, in un'ottica formativa, i punti di forza e criticità emersi e favorire così il cammino sperimentale intrapreso e il rilancio delle politiche locali per la qualificazione dell'assistenza familiare privata.

Le attività dell'azione hanno permesso la realizzazione di un documento di valutazione delle attività formative.

Principali output prodotti:

- Progettazione esecutiva
- Relazioni sullo stato di avanzamento
- Relazione finale (presente documento)
- Documento di valutazione delle attività formative

CONCLUSIONI

Il complesso delle attività progettuali realizzate ha permesso di perseguire risultati positivi in ambiti strategici che hanno messo nelle condizioni l'Ente di produrre valore per il territorio.

Gli attori protagonisti del modello integrato di governo, attraverso la cooperazione in logica di rete avviata e a seguito delle competenze e conoscenze acquisite nelle attività info-formative realizzate e l'avvio di efficaci modalità di comunicazione e sensibilizzazione del territorio, hanno potuto acquisire, elaborare e cominciare a fornire informazioni utili all'utenza (famiglie, badanti, istituzioni).

I percorsi formativi programmati e realizzati hanno reso possibile il rafforzamento delle competenze delle assistenti familiari e delle famiglie contribuendo a migliorare la consapevolezza del ruolo di tutti i protagonisti che sono chiamati ad agire a sostegno di una persona in condizioni di non autosufficienza.

Il Progetto nella sua complessità e globalità ha, infine, fornito la possibilità di migliorare l'erogazione di servizi rispetto all'utenza target sia attraverso l'implementazione del Registro territoriale assistenti familiari e sia attraverso l'erogazione in logica di rete di servizi integrati di informazione, consulenza e incontro domanda e offerta.

Carsoli, 06.06.2012

Il Responsabile dei S. Generali
Dott.sa Sabrina Marzano